



Cooperativa Sociale Pettiroso, partner nella realizzazione
del progetto **Non uno di Meno**
in collaborazione con **Istituto comprensivo di Mozzate**

presentano

La NOSTRA scuola, sempre al TUO fianco **Scuola Aperta Mozzate**

“Farei la regola che vieti di lasciare le persone sole!”

“Sarebbe bello se a scuola potessimo sperimentare i nostri interessi insieme ai nostri compagni.”

“Sarebbe bello se la scuola fosse un luogo di ritrovo con insegnanti e amici!”

“Sarebbe fantastico se a scuola potessimo fare dei lavori manuali, pratici e utili!”

“Sarebbe bello se la scuola fosse un luogo per ritrovarsi, stare insieme, fare nuove esperienze,
CREARE RICORDI.”

Anche in questo momento di pandemia la nostra scuola vuole essere un **punto di riferimento per i ragazzi e le famiglie**.

All'interno della scuola secondaria di primo grado a Mozzate i ragazzi, gli insegnanti e gli educatori vivono insieme pomeriggi creativi, stimolanti e istruttivi che permettono loro di conoscersi, relazionarsi, fare amicizia e consolidare le proprie esperienze e conoscenze.

L'obiettivo della Scuola Aperta è quello di **non lasciare indietro nessuno**, di offrire uno spazio sicuro per i nostri ragazzi dove possano sentirsi bene insieme ai propri compagni ed insegnanti.

La dirigente, dott.ssa Laura Mauri, ci racconta: *“Sono arrivata a Mozzate a giugno 2014 e mi sono resa subito conto che i ragazzi nel pomeriggio non avevano un contesto protetto dove stare e spesso trascorrevano le loro ore per strada senza possibilità di avere confronti con adulti significativi.*

Abbiamo creato, con la collaborazione di parrocchie, Comitato Genitori ed Enti Locali, un contenitore che consentisse alle diverse esigenze di trovare espressione: un ambiente socializzante, uno spazio dove essere supportati per lo svolgimento dei compiti, la possibilità di fare esperienze artistiche, scientifiche, creative. Soprattutto uno spazio in cui i diversi bisogni possono darsi una reciproca risposta, dai bambini con maggiori fragilità sociale e culturale alle



eccellenze – basti pensare alla redazione del Giornalino o ai laboratori di robotica e di matematica che si sono realizzati negli anni – che trovano l'occasione per arricchirsi reciprocamente.

L'attenzione è alla valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno. Un ambiente dove tutti abbiano l'occasione di essere “guardati” nelle loro ricchezze. In tal senso è imprescindibile la presenza di un'educatrice professionale che fin dall'inizio ci accompagna e crede nel progetto.

Negli anni il servizio si è arricchito e maggiormente articolato e si è trovato di fronte all'emergenza sanitaria. Abbiamo scelto di mantenere attivo lo spazio, con le indispensabili limitazioni, e aprendo anche la versione online nei periodi di maggiore criticità. Il progetto Non Uno di Meno offre una fase di osservazione e di supervisione dell'Università Cattolica di Milano e dovrebbe consentire all'istituto di mettere a sistema e di validare le metodologie utilizzate in questi anni, in un'ottica di miglioramento continuo.”

Oggi più che mai, nel distanziamento sociale, la scuola aperta è indispensabile per le famiglie che lavorano, ma soprattutto per tutti i bambini e ragazzi che non hanno **un'alternativa sicura dove passare il proprio tempo**, dedicarsi alle amicizie e ai compiti.

Mara Lazzari, educatrice inserita all'interno della scuola secondaria di primo grado grazie al progetto **Non Uno di Meno** racconta: *“Durante la scuola aperta i ragazzi possono condividere momenti importanti come il pranzo, le attività ricreative e lo svolgimento dei compiti sempre affiancati da docenti ed educatori, che in questo contesto, diventano dei punti di riferimento fondamentali per gli alunni.*

Spesso la didattica diventa il tramite per la costruzione e il consolidamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento. Nel corso dell'anno i ragazzi che partecipano alla scuola aperta sicuramente riescono a vivere nel pieno la loro scuola, avendo anche la possibilità di essere affiancati da docenti ed educatori che, in un rapporto numerico differente dalle lezioni mattutine, possono mettere a disposizione un'attenzione, un ascolto e un aiuto di fondamentale importanza per il percorso di crescita dei ragazzi stessi.”

La **Cooperativa Pettiroso**, da anni impegnata nella promozione del benessere di bambini e ragazzi, è partner di **Non Uno di Meno** per aiutare a costruire una scuola e una comunità attente ai bisogni di bambini e famiglie, sul territorio di Mozzate.



Non uno di meno - Per educare un bambino ci vuole un villaggio, un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca.

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare l'intera comunità affinché ogni soggetto (dai genitori ai docenti, dagli educatori agli imprenditori...) faccia la propria parte diventando protagonista di un impegno condiviso in una rete solida, potente, concreta.